

IIS "Montalcini" di Sersale

PROGETTO: - Accresciamo i nostri orizzonti con le STEM – "Il Debate come strumento di sviluppo del pensiero critico"

CODICE IDENTIFICATIVO PROG.: M4C1I3.1-2023-1143-P-29407

CUP F54D23001900006

Titolo: Simulazione di Dibattito per l'approvazione in Parlamento della legge sull'aiuto all'Ucraina con invio di armi.

Compito unitario: Promuovere la conoscenza dello scenario geo-politico e giuridico in Europa ed in Italia;

sviluppare conoscenze, competenze e senso critico.

Nell'ideazione dei contenuti si è tenuto conto della unitarietà del sapere, sviluppando competenze, trasversali e disciplinari, soft e hard skills, anche attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale con un prodotto finale digitale, con l'obiettivo di tendere allo sviluppo integrale della persona.

Competenza prevalente:

- competenze sociali e civiche:
 - capacità di interazione collaborativa;
 - partecipazione inclusiva e responsabile;
 - capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate.

Competenza chiave per la cittadinanza:

- risolvere problemi:

capacità di "imparare ad imparare"

Altre competenze:

- competenze comunicative:
 - capacità di ascolto attivo;
 - rafforzamento della padronanza nel parlare in pubblico e della gestione della comunicazione;

- competenze argomentative:

- sviluppare abilità logiche, applicandole in contesti non noti

- competenze di sviluppo del pensiero critico:

- capacità di organizzare le informazioni raccolte, valutarle ed elaborare la propria tesi

- competenze sociali e civili:

- ascoltare e confutare le tesi altrui.

- competenza digitale:

- uso sicuro e critico della tecnologia dell'informazione;

- cercare e selezionare fonti digitali.

Destinatari:

- studenti del quarto anno della secondaria superiore

Durata:

25 ore da ottobre ad aprile.

Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Filosofia, Diritto.

Piano delle attività

Attività Monte ore

Analisi del quadro Normativo di Riferimento 4h;

Preparazione e somministrazione di un questionario da somministrare agli studenti per rilevare la sensibilità verso la problematica 2h;

Analisi dei dati raccolti ed elaborazione dei risultati 4h;

Esercizi di individuazione delle fallacie argomentative 3h;

Esercizi di individuazione delle fake news 4h;

Debate 5 h + 1h.

Verifica:

1. Questionario di gradimento

2. Test di valutazione delle competenze acquisite 2h

Tot. 25 ore

Attività Analisi del quadro Normativo di Riferimento

1. Costituzione Italiana, 1948: art. 11.

“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”.

“L'Italia ripudia la guerra”. L'incipit dell'art. 11 della Costituzione italiana ricorre spesso nel dibattito pubblico, a proposito della decisione di inviare armi o istituire la no-fly zone per dare sostegno all'Ucraina. E come sempre più spesso avviene, la profonda riflessione che questi temi comporterebbero, scivola in semplificazione, il cui chiaro segnale è la spaccatura in due sole (sempre due) visioni contrapposte: da una parte quelli che credono che il sostegno mediante invio di armi all'Ucraina sia incostituzionale, e dall'altra quelli che al contrario invocano uno spazio di legittimità della guerra, perchè il ripudio avrebbe ad oggetto solo la guerra di aggressione.

Per la verità, la questione non è semplice e non è nuova. Fu dibattuta ampiamente anche ai tempi della guerra in Iraq, in Kosovo, in Afghanistan, e quel “ripudio” dei Padri costituenti, ha fatto finora da pietra d'inciampo, almeno in Italia, per quanti cercavano di trovare ragioni ad una guerra “giusta”, sotto l'egida della difesa dei diritti umanitari.

2. Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948 art. 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possono essere pienamente realizzati

E' il diritto umano alla pace: pace interna e pace internazionale, pace nella giustizia (*opus iustitiae pax*). La giustizia è quella dei diritti umani, cioè è anche giustizia sociale ed economica. La pace proclamata dall'Articolo 28 è, per seguire Norberto Bobbio, pace positiva, intesa come la costruzione di un sistema di istituzioni, di relazioni e di politiche di cooperazione all'insegna di: “se vuoi la pace, prepara la pace”. Il contrario della pace negativa, cioè della mera assenza di guerre guerreggiate, come parentesi tra una guerra e la successiva, da vivere preparandosi alla prossima guerra potenziando gli arsenali militari e coltivando sentimenti nazionalistici a difesa dell'interesse nazionale, da perseguire ovunque nel mondo e con ogni strumento, compresa appunto la guerra.

Fasi del progetto:

1. Attività di preparazione e somministrazione di un questionario da somministrare ai coetanei per rilevare la sensibilità verso la problematica;
2. Attività Esercizi di individuazione delle fonti giuridiche da ricercare e delle fallacie argomentative;
3. Attività Esercizi di individuazione delle fake news;
4. Attività Debate e prodotto finale
5. Attività di verifica.

Fase 1: Somministrazione di un questionario da sottoporre agli studenti per la verifica delle conoscenze, competenze e sensibilità sull'argomento.

Fase 2: Esercizio di individuazione delle fonti giuridiche e delle fallacie argomentative attraverso l'utilizzo di 3 forme di ragionamento:

- Argomento induttivo
- Argomento deduttivo
- Argomento analogico

Utilizzo di internet, di libri di testo, di riviste e di materiale proposto dal docente, per la ricerca delle informazioni utili per sostenere la propria tesi, considerando anche la parte debole e fallace della stessa tesi nonché della tesi contraria da confutare durante il debate.

Studio delle leggi emanate dal Parlamento Italiano con cui sono stati concessi aiuti all'Ucraina con invio di armi.

Fase 3: Individuazione delle fake news. Esercizi per la verifica delle notizie. Le fake news possono essere raggruppate in tre categorie principali:

1. Notizie false, costruite sapientemente a tavolino e che in genere presentano un perfetto mix tra titolo shock e immagine 'acchiappa click';
2. Notizie imprecise e fuorvianti (quelle che ti fanno credere dal titolo di leggere un contenuto, poi te ne ritrovi uno completamente differente);
3. Notizie dannose per una specifica categoria professionale.

Indizi ed operazioni da compiere che possono aiutarci a riconoscerle:

1. Non fermarsi al titolo: se il titolo punta al sensazionalismo potresti essere di fronte a una notizia falsa.
2. Imparare a verificare le fonti (fact-checking). Leggere 'qualcosa su Internet', non corrisponde a leggere qualcosa di vero: verificare la fonte, anzi, le fonti. Per riconoscere una fake news, sarebbe buona prassi verificare su diversi siti la realtà dei fatti. ie

Fase 4: Debate

Debate sulla Mozione: "Discussione sulla legge di aiuto all'Ucraina con invio di armi".

Il docente coach dividerà gli studenti in due squadre e tra di essi ne individuerà 3 per squadra, che sosterranno la prova del debate. I restanti studenti interpreteranno i Parlamentari che decideranno di votare a favore o contro.

Presenterà quindi la mozione da dibattere con un anticipo di circa un mese sulla data fissata per il debate.

In questo periodo di tempo, le squadre dovranno lavorare alla raccolta dei documenti, delle varie tipologie di fonti e alla individuazione di quei casi esemplari da utilizzare per la costruzione della linea argomentativa – teamline – con i relativi argomenti a supporto, sia per quanto riguarda la posizione favorevole – PRO – che per quella contraria – CONTRO – all’asserzione della mozione.

Il giorno fissato per il debate, il coach estrarrà per le due squadre l’onere PRO o CONTRO da sostenere e dopo circa 15’ darà inizio alla discussione secondo lo schema WSD. Alla fine tutti i Parlamentari voteranno a favore o contro le due tesi proposte.

Alla fine il dibattito sarà trasposto in un prodotto finale digitale.

Fase 5

Attività di Verifica:

1. Questionario di gradimento
2. Test di valutazione delle competenze acquisite
1. Questionario individuale di gradimento (a risposta chiusa)

Esempi: Indicatori e descrittori (da 1 a 5; moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente; del tutto, in parte, affatto; l’uno, l’altro, entrambi; l’uno, l’altro, nessuno dei due).

Petronà Sersale 2/10/2024

Esperto

Firmato


Daniela Giuseppina Berardelli